

LA PROTESTA CONTINUA. L'assemblea ha deciso di mettere in mora la Regione. Il finanziamento servirà per pagare cinquecento euro di anticipo a ciascuno

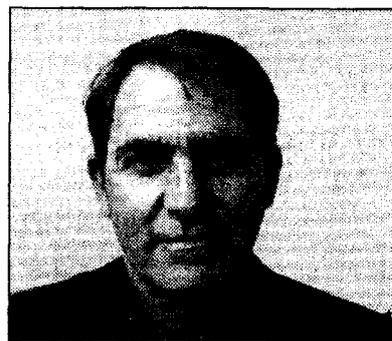
Terme, quarantamila euro per pagare i dipendenti

(*gp*) Il commissario dell'Azienda delle terme, Francesco Valenti, destina 40 mila euro per anticipare ai dipendenti 500 euro ciascuno sullo stipendio di luglio, ma l'assemblea del personale che si è svolta ieri ha deciso di mettere in mora la Regione per il mancato pagamento degli ultimi due stipendi e di proclamare lo sciopero, da far scattare la prossima settimana, se da Palermo non arriveranno, subito, risposte concrete. Questa decisione, però, ha provocato una nuova spaccatura nel sindacato. All'assemblea di ieri, infatti, hanno partecipato soltanto i rappresentanti della Cisl. Per la Cisl "non bisogna fare fughe in avanti ed ogni scelta deve essere concordata", dice Raffaello Pilotto, che aggiunge: "E' poi una stranezza che si faccia un'assemblea per decidere sullo sciopero alla presenza del datore di lavoro". Cisas e Ugl sostengono che "il pagamento degli stipendi senza l'applicazione del ruolo unico previsto dalla legge è come dare una cura palliativa a un malato terminale". La Cisl, con il suo segretario provinciale, Alberto Sabella, ha deci-

so, invece, di andare avanti su questa strada: "Non bisogna indugiare - dice Sabella - perché qui ci sono 83 persone che da due mesi non portano lo stipendio a casa. La vicenda terme - continua - sembra dimenticata da tutti, a partire dai parlamentari e dal sindaco, i quali, in questo momento, dovrebbero essere al fianco dei lavoratori". Sabella ha già contattato un legale al quale affidare l'incarico di procedere nei confronti della Regione per il mancato pagamento degli stipendi. Durante l'assemblea di ieri, intanto, il commissario Valenti ha confermato che per garantire il pagamento degli stipendi ai lavoratori fino al prossimo mese di novembre, con lo stanziamento, già previsto, di un milione e duecentomila euro, è necessaria una nuova delibera della giunta regionale. "Io sono stato alla Presidenza della Regione - dice il commissario Valenti - dove è stato verificato che, non essendo la prima delibera della giunta applicabile, bisogna provvedere ad un'altra delibera, spiegando che le somme vanno trasferite dall'assessorato alla Presidenza

a quello al Turismo". Alla domanda se si può parlare di un errore della giunta di governo Valenti risponde così: "Si può parlare anche di un errore, ma tutti dicono di non averlo fatto. L'assessorato alla Presidenza, comunque, non può pagare gli stipendi perché non ha il ruolo dei dipendenti". Se la delibera verrà adottata la prossima settimana, secondo le previsioni di Valenti, i dipendenti delle terme potranno riscuotere gli stipendi a fine settembre.

GIUSEPPE PANTANO



IL SINDACALISTA. Alberto Sabella